

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 2 luglio 2017



Il vescovo Spreafico durante l'omelia nella Collegiata. In primo piano la statua del patrono

integrazione**Incontro sui migranti**

La diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino e la Caritas diocesana organizzano per venerdì prossimo, 7 luglio, un incontro - confronto sulle prospettive future dell'accoglienza ai migranti nel nostro territorio e di come questa realtà sia mutando il contesto sociale ed ecclesiale in cui viviamo oltre dell'integrazione. Si tratta di un momento di riflessione e approfondimento, aperto a tutti e rivolto a tutti: parrocchiai, ai volontari, agli operatori della Caritas stessa, agli operatori dell'accoglienza così come agli animatori parrocchiali delle comunità parrocchiali della diocesi.

Per tutti coloro che vogliono prenderne parte, l'appuntamento è per venerdì 7 luglio, a partire dalle 18, nella sala monsignor Marafini al primo piano dell'episcopio di Frosinone.

Il vescovo Spreafico, in occasione della festa patronale di Ceccano nella Collegiata dedicata a Giovanni Battista, ha lodato la figura del santo, «un profeta, un uomo che non parlava mai di sé»

DI ANDREA PESILLICI

Da questa considerazione il vescovo Ambrogio Spreafico ha iniziato la sua omelia durante la solenne celebrazione di San Giovanni Battista a Ceccano lo scorso 23 giugno, da lui presieduta e concelebrata dai parroci della città: «In un mondo diventato difficile, dove è diventato facile cedere, dimentichiamo troppo spesso che la nostra vita è fondata nella Parola di Dio che Giovanni Battista riassume in sé». Proseguendo mons. Spreafico ha descritto la figura del santo: «un profeta che aveva accolto la parola di Dio, la sua chiamata,

l'appuntamento**L'Incontro sulla «Evangelii Gaudium»**

Martedì prossimo, 4 Luglio, è in programma a Frosinone l'incontro conclusivo e comune per le cinque vicarie, e per tutte le associazioni laicali e i movimenti ecclesiastici, al termine delle riflessioni diocesane che durante l'anno è stata fatta sulla «Evangelii Gaudium» di papa Francesco. Dopo gli incontri privati che, a cadenza mensile, si sono succediti in oltre dieci luoghi diversi del territorio diocesano, il 4 luglio ci sarà l'incontro comune con il vescovo Spreafico: l'invito a partecipare è rivolto a tutti, perché sarà un'occasione per riflettere sul cammino sinodale svolto finora guardando già al prossimo anno pastorale. Appuntamento alle 19 presso l'auditorium diocesano che si trova nel quartiere Cavoni, a Frosinone, nel complesso parrocchiale di San Paolo.

un uomo che non parlava mai di sé. Quante volte, invece, noi perdiamo troppo tempo a parlare di noi stessi, mettendo il Signore al secondo posto. Giovanni Battista, accettando la chiamata divina, è come se avesse imparato un linguaggio nuovo: la lingua di Dio. Impariamo ad accogliere Dio e impareremo anche noi questo linguaggio

Le parrocchie in movimento per un'estate a tutto Grest

Con l'équipe di Pastorale giovanile viaggio alla scoperta delle iniziative estive di comunità, gruppi e movimenti

nate di sano divertimento. Una però trascurata la funzione educativa, una rete e catechetica dei campi estivi. Infatti, i campi mettono sia un'utilizzo positivo del tempo libero sia la possibilità di coltivare interessi e amicizie nel quadro di una maturazione personale. Le attività, realizzate con giochi e laboratori a tema, hanno lo scopo di far sentire ai bambini e ai ragazzi coinvolti l'affetto di una comunità

che si prende cura di loro. Così, anche quest'estate gli animatori parrocchiali si avviano a vestire i panni di avventurosi personaggi della fantasia o del mondo della fantascienza. Tra le attività più diffuse in diocesi, ci sono i campi Grest (Gruppi Estivi):

- A Frosinone, presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, è stato inaugurato lo scorso il giugno il Camp Grest 2017 che durerà fino alla prima settimana di luglio (modulo di iscrizione su www.sacrocrocifresinone.it).

- A Ferentino, nella parrocchia di San'Agata, è in corso il «Donguagrest» - un'avventura mozzafiato ambientata tra Messico moderno e antica civiltà Maya», che durerà fino al 2

luglio più una settimana a settembre. Presso il Seminario vescovile di Ferentino, le parrocchie del centro storico hanno, invece, organizzato, dal 24 al 29 luglio, la città dei ragazzi «Interstellar, un viaggio alla scoperta dell'Universo»; - A Ceccano è stato organizzato, dal 17 al 21 luglio (presso San Paolo della Croce) e dal 31 luglio a 4 agosto (presso Sacro Cuore), un Grest parrocchiale (San Nicola, Sacro Cuore e San Paolo della Croce) dal tema il «Re Leone»;

- A Giuliano di Roma, invece, la parrocchia di Santa Maria Maggiore e l'Azione Cattolica hanno organizzato il Grest da titolo «Robin Hood» per il periodo dal 24 al 29 luglio; - anche quest'anno a Pofi, le parrocchie di Santa Maria Maggiore e San Rocco, hanno organizzato il Grest. Titolo di questa XIII edizione è «Espera: un desiderio per il domani», che ha preso il via mercoledì scorso presso la casa parrocchiale di San Rocco; - A Castro dei Volsci, infine, le parrocchie, insieme

al comune, all'associazione Afe e ai Rangers, hanno organizzato il campo estivo «L'armonia nelle differenze» che durerà fino al 28 luglio. Se anche volete condividere le vostre attività parrocchiali organizzate per i bambini e i ragazzi, potete scrivere a grest@diocesifrosinone.it.

Egidio Cerelli

Sant'Erasmo, il «tesoro» della Dispensa



La Dispensa attigua al monastero

Una breve passeggiata dal centro conduce all'angolo più poetico di Veroli, il borgo di Sant'Erasmo. Qui c'è la «Dispensa del Monastero», negozio dal sapore equologistico incastonato nella superba cornice del monastero benedettino. A buon diritto, questi luoghi si stanno caratterizzando come un punto di riferimento non solo per i verolani ma anche per i tanti turisti, che restano letteralmente abbagliati da una location unica per incanto e bellezza. Veroli accresce il suo prestigio con le proprie bellezze artistiche: un'altra perla a sorpresa alla corona dei luoghi imperdibili da suggerire al turista come al verolano. E si risponde il battito di un cuore multietnico, nel pieno rispetto dei principi del commercio equologistico. Ci narra dell'anima della «Dispensa» Eleonora Celupica, responsabile commerciale di questa nuova avventura nata sotto il segno della cooperativa Dia-

conia ed inaugurata il 23 giugno. Un piccolo gioiellino commerciale che punterà non solo a far conoscere i prodotti di Paesi lontani, rigorosamente frutto del lavoro locale e restituibile in maniera giusta e, appunto, equa; sarà anche punto di riferimento per le gustose e mangerecce eccellenze culinarie del territorio, selezionate con attenta cura tra quelle rispettose, nella filiera di produzione, dei valori e dei codici di condotta cui si ispira la filosofia equologistica. L'equologismo è un concetto di civiltà, oltre che di prodigi: rispettosi della natura e dell'uomo, quali zuccheri integrali e farine macinate a piétra. Il primo dei produttori locali che ha saputo garantire il possesso di tali regole è Stefano Campoli, che offrirà i suoi biscotti prodotti in esclusiva per la cooperativa con materie prime fornite dalla stessa e, dunque, garanzia di genuinità e correttezza commerciale. (E.Cer.)



Studiosi di Amburgo per i manoscritti etiopi

Sono stati giorni importanti per la biblioteca Giovardiana, la più antica biblioteca d'uso pubblico del Lazio meridionale, istituita il 20 gennaio 1773, dal prelato e giurista Vincenzo Vittorio Giovardina nel 1699. La prima (20) coveniente accordo coveniente con i rappresentanti del Seminario cittadino, nel cui edificio la Giovardiana ha sede. Ampio servizio domenica prossima.

indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: <https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone>

ordinazioni**Nuovi sacerdoti e diaconi**

La diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino e la comunità di Nuovi Orizzonti annunciano che saranno ordinati presbiteri: don Pietro Bonome, don Luigi Crescenzi, don Alessandro Gatti e Simone Sassi mentre saranno ordinati diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis. La celebrazione, presieduta dal vescovo, avrà luogo alle 18 presso l'Abbazia di Casamari.

A Ceccano le tradizionali celebrazioni del patrono alla vigilia della Natività

«San Giovanni, un modello di vera umiltà»

d'amore». «Giovanni Battista fu un grande uomo ma una grande umiltà. L'umiltà è una tra le più grandi virtù e non dobbiamo imparare ad essere umili. Gli umili non sono persone stolte, sono i veri portatori della Parola di Dio, del suo amore, della sua presenza. Davanti a Dio dobbiamo essere umili. Quando cominciamo la Messa, ad esempio, dai fedeli anziani a quelli più giovani, chiediamo perdono. La Messa non inizia dicendo "guarda Signore quanto sono bravo, sono qui anche oggi" o "ringraziamo Signore perché anche oggi io sono qui davanti a te", no. La messa inizia dicendo "ti chiedo perdono per i miei peccati". Ecco l'umiltà, l'umiltà che ci serve anche nella vita quotidiana dopo la Messa, nonostante le richieste che non nonostante il nostro sociale. Dio non ci chiede le nostre ricchezze, Dio ci chiede l'umiltà. Non dimentichiamo dunque fratelli e sorelle carissimi, che la presenza di Dio che è in noi ci ricorda che siamo tutti chiamati, senza guardare le differenti posizioni sociali, il benessere. L'età o quant'altro, ad essere profeti umili proprio come lo è stato san Giovanni Battista, precursore di Gesù Cristo, un esempio per ciascuno di noi».

l'inaugurazione**Casa di riposo «Scaccia», aperta una nuova ala**

Alla presenza del vescovo Spreafico, degli ospiti e dei loro familiari, la cooperativa Diaconia ha inaugurato i nuovi spazi della casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia». Un successo per questi operatori che ogni giorno, con grande dedizione, impegno e professionalità, seguono il percorso di vita dei loro assistiti. Marco Andruini, a nome della cooperativa, ha precisato che la struttura fu rilevata dalle suore Giuseppine 6 anni fa. Da allora, si è cercato di mantenere la continuità di un'assistenza che è stata garantita in maniera impeccabile per vari decenni. L'aria che si respira, gli interni di ogni loco, è assolutamente pulito e allegra, facili di respirare, percepisce l'estrema cura con cui gli ospiti vengono accuditi, amati e rispettati. Il vescovo lo ha sottolineato: «questa deve essere una casa e non un istituto. Bisogna vivere da amici e mantenere un clima di famiglia. Perché la famiglia è la cosa più bella che c'è. In quest'ottica, stiamo programmando di realizzare delle piccole case, dove due o tre anziani potranno stare insieme accuditi a dovere. Ringrazio chi si prodiga per l'assistenza: a loro chiediamo professionalità ma soprattutto umanità». Dopo la benedizione e il taglio del nastro, il vescovo è stato accompagnato dal responsabile della Diaconia, Andrea Stefanini, e dai locali recentemente restaurati: 7 nuovi posti letto, un terrazzo ampio ed attrezzato e locali di servizio hanno implementato l'offerta già ampia della struttura. Un piccolo dono - un crocifisso realizzato a mano con chiodi di riso dai giovani ospiti della «Casa dell'Amicizia» di Ceccano - ha rappresentato un momento commovente di unione e solidarietà tra passata e nuova generazione.



L'intervento di Orefice

garantita in maniera impeccabile per vari decenni. L'aria che si respira, gli interni di ogni loco, è assolutamente pulito e allegra, facili di respirare, percepisce l'estrema cura con cui gli ospiti vengono accuditi, amati e rispettati. Il vescovo lo ha sottolineato: «questa deve essere una casa e non un istituto. Bisogna vivere da amici e mantenere un clima di famiglia. Perché la famiglia è la cosa più bella che c'è. In quest'ottica, stiamo programmando di realizzare delle piccole case, dove due o tre anziani potranno stare insieme accuditi a dovere. Ringrazio chi si prodiga per l'assistenza: a loro chiediamo professionalità ma soprattutto umanità». Dopo la benedizione e il taglio del nastro, il vescovo è stato accompagnato dal responsabile della Diaconia, Andrea Stefanini, e dai locali recentemente restaurati: 7 nuovi posti letto, un terrazzo ampio ed attrezzato e locali di servizio hanno implementato l'offerta già ampia della struttura. Un piccolo dono - un crocifisso realizzato a mano con chiodi di riso dai giovani ospiti della «Casa dell'Amicizia» di Ceccano - ha rappresentato un momento commovente di unione e solidarietà tra passata e nuova generazione.

Egidio Cerelli